

# il Quotidiano del Sud

Edizione COSENZA

Lunedì 26 aprile 2021  
ANNO 21 - N. 114 € 1,50

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Rossini, 2/A - 87040 Castrolibero (CS)  
Redazione: Via Rossini, 2/A - 87040 Castrolibero (CS) - telefono 0984 852828 - fax 0984 853893  
email cosenza@quotidianodelsud.it

In abbinata all'edizione l'AltraVoce dell'Italia de il Quotidiano del Sud € 0,75  
In omaggio una confezione di mascherine non vendibile separatamente

ISSN 2499-300X [Online]  
ISSN 2499-3441 [Cartaceo]

Per la Calabria  
Appello alla politica  
dalla Fondazione  
TrasPARENZA

SERVIZIO  
a pagina 5

## Appello alla politica per la Calabria dalla Fondazione TrasPARENZA

COSENZA - Un appello alla politica per le sorti della Calabria è stato lanciato con un manifesto dalla Fondazione TrasPARENZA di Cosenza, nata per "sostenere obiettivi di buona amministrazione nelle pubbliche amministrazioni e di sviluppo sostenibile nelle attività socioeconomiche. Per quanto - afferma la Fondazione - in questa Regione, che soffre un ritardo diffuso di legalità, tali obiettivi risultano distanti e difficili, ciò non di meno vi sono energie bastevoli per avviare un processo che li traguardi".

"Non è congruo e ragionevole - si legge nel manifesto - avanzare idee moderne ma di scarsa (o impossibile) praticabilità. Ogni cambiamento deve fare i conti con la storia e questa ha una forza d'attrito che è ben superiore ad ogni illuministica visione della società. Questa Calabria ha una tale resistenza nella tradizione che la rende poco incline a repentini cambiamenti culturali e sociali. L'esperienza dei «grandi proclami» e delle promesse politiche puntualmente disattese ha scavato un fossato

di sfiducia tra il Popolo e la classe dirigente. Questi ultimi decenni di governi regionali dimostrano come, nonostante i flussi di finanziamenti pubblici, non si sia riusciti a cambiare marcia e lasciare un segno nella cultura di governo. La politica non ha centrato gli obiettivi che di volta in volta ha annunciato, e ciò per le cause più diverse, tutte convergenti".

La Fondazione si dice "consapevole che sono latenti nella società calabrese le forze per avviare una marcia di sanificazione sociale ed economica, che molte di esse sono silenti per scelta e sconforto, ed è convinta che agitare movimenti di protesta non equivale di per sé a generare processi virtuosi, tanto più se si considera che questi richiedono tempi lunghi e classi dirigenti adeguatamente preparate. Occorre lavorare con gli strumenti a disposizione che non sono pochi e consentono di fare già tanto per avviare il cambio di marcia. Sono queste le ragioni che - come già accadde all'ultima tornata elettorale regionale - spingono la Fondazione a rendere disponibili quelle com-

petenze che potrebbero contribuire a fornire quelle spinte propulsive utili alla Calabria".

Ancora: "In particolare, la Calabria - in questo specifico momento storico aggravato dalla dilaniante pandemia - ha bisogno di riforme. Molte delle questioni sociali, economiche, assistenziali, produttive, richiedono riforme legislative. La Fondazione è convinta che lo strumento principe per avviare il cambio di marcia è il mutamento delle regole. Dimostrare sfiducia nelle regole o, peggio, reputarle sovrastrutture, significherebbe aprire varchi alle economie parallele e agli abusi istituzionali. Le regole sono riforme quando disegnano dei cambiamenti socioeconomici per cui divengono il migliore strumento di sviluppo e di trasparenza. Non sempre le regole assolvono questo compito e bisogna essere abili nel discriminarle. La storia recente dà cattivi esempi in proposito. La Fondazione mette a disposizione gratuitamente i suoi servizi per cooperare ad avviare la marcia della risalita della Calabria".